

COMUNE DI ARCONATE

(Provincia di Milano)

REGOLAMENTO PERIODICO COMUNALE

“IL NUOVO CIAC”

Periodico Indipendente del Comune di Arconate

*approvato con delibera del C.C. n.46 in data 27/09/2014
modificato e integrato con deliberazione n.55 in data 16/12/2019*

PREMESSA

Premesso che l'Amministrazione Comunale istituisce una pubblicazione periodica denominata "Il nuovo Ciac"; il presente regolamento ne disciplina le finalità, gli organi e le funzioni.

Capo I PROPRIETÀ, FINALITÀ, PERIODICITÀ, PUBBLICITÀ

Articolo 1 - Proprietà

Il Comune di Arconate è proprietario ed editore della pubblicazione periodica denominata "Il nuovo Ciac", che di seguito nel presente Regolamento è per brevità denominato "periodico".

L'Amministrazione Comunale cura la pubblicazione e la distribuzione del periodico nel rispetto di quanto espressamente previsto **dal Regolamento generale sulla protezione dei dati RGPD 2016/679.**

L'Amministrazione Comunale provvede a:

- assumere la gestione economica del periodico
- garantire la sua distribuzione gratuita e tempestiva a tutte le famiglie del Comune di Arconate, alle associazioni e Istituzioni locali
- garantire l'eventuale assistenza legale a favore del Direttore, dei Redattori e Collaboratori, per fatti connessi all'espletamento delle loro mansioni.

Articolo 2 - Finalità del periodico

Scopo del periodico è:

- offrire l'informazione più ampia e capillare sui servizi forniti alla cittadinanza e su tutti gli aspetti della vita amministrativa, economica, sociale, culturale, politica, sportiva e ricreativa che si svolge ad Arconate e sul territorio;
- favorire la trasparenza degli atti amministrativi e la partecipazione dei cittadini alla vita sociale ed amministrativa del paese.

Il periodico è prevalentemente indirizzato all'informazione sulle attività locali, con particolare riferimento a:

- progetti, decisioni, realizzazioni dell'Amministrazione Comunale;
- modalità di accesso ai servizi erogati dalle strutture pubbliche;
- proposte e richieste dei cittadini, singoli o associati;
- attività dei centri di vita economica, sociale, culturale, sportiva, ricreativa presenti sul territorio;
- temi locali di rilevante interesse civile approfonditi con articoli, interviste, reportage, inchieste, dibattiti, monografie, inserti;
- rubriche e informazioni sui servizi presenti nel territorio;
- rubriche e informazioni sulla politica provinciale, regionale, nazionale e internazionale;
- rubriche e articoli di cultura;

- rubriche e articoli di economia e mondo del lavoro.

Articolo 3 - Periodicità

Il periodico viene pubblicato con regolarità, garantendo la pubblicazione di almeno cinque numeri annuali.

Articolo 4 - Pubblicità

Sono ammesse inserzioni pubblicitarie a pagamento e inserzioni gratuite personali di cittadini che non effettuino attività produttive e commerciali.

Articoli che direttamente o indirettamente producano pubblicità a prodotti od attività sono ammessi solamente come articoli di pubblicità a pagamento e devono essere riconoscibili come tali.

La pubblicazione di pubblicità e di inserzioni gratuite dovrà essere effettuata secondo le disposizioni che saranno all'occorrenza emanate dalla Giunta Comunale.

Capo II RAPPORTI, VIGILANZA

Articolo 5 - Rapporti con l'Amministrazione

L'Amministrazione Comunale può avvalersi del periodico per presentare elaborati e documenti attinenti alla vita amministrativa con tempi e modalità concordate con il Direttore. L'Amministrazione Comunale valuta e concorda le richieste di modifiche agli elaborati ritenute necessarie dal Direttore. Il differimento della pubblicazione ed una edizione diversa da quella richiesta dall'Amministrazione Comunale deve essere motivato e tempestivamente comunicato all'Amministrazione Comunale dal Direttore.

L'Amministrazione Comunale può chiedere al Direttore di occuparsi, con articoli od altro da pubblicare sul periodico, di argomenti della vita politico-amministrativa ritenuti importanti.

Articolo 6 - Rapporti con i Gruppi Consiliari

I Gruppi Consiliari fruiscono di uno spazio aperto alla libera opinione.

Ogni gruppo consiliare può disporre di una pagina per ogni edizione del periodico.

Gli scritti devono essere firmati dagli estensori che ne assumono la piena responsabilità.

I Gruppi Consiliari si impegnano a elaborare i loro scritti nell'ambito di una corretta, leale e costruttiva dialettica democratica.

Restano fermi i poteri del Direttore relativamente alla sua responsabilità secondo quanto previsto dall'art.10.

Articolo 7 – Vigilanza

Il Consiglio Comunale è garante del rispetto del presente Regolamento. Può intervenire, su richiesta del Sindaco, Assessore, Consigliere, Direttore o Redattore, in casi di dissidi all'interno della Redazione o tra questa e l'Amministrazione Comunale.

In ogni caso il suo intervento deve essere rispettoso dell'autonomia e delle competenze del Direttore e dei Redattori.

Il Consiglio Comunale può rigettare la richiesta di intervento con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Il Consiglio Comunale nel caso debba approfondire la conoscenza dei fatti, o in altri casi che riterrà opportuni, deve istituire la Commissione di Vigilanza di cui all'art.15 precisandone le funzioni.

Il Consiglio Comunale assume con maggioranza semplice i provvedimenti proposti dalla Commissione di Vigilanza, oppure li rigetta con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Capo III

ORGANI: COMPOSIZIONE, NOMINA, FUNZIONI, DURATA, DECADENZA

Articolo 8

Il Direttore. Nomina e decadenza

Il direttore del periodico è incaricato sulla base di autocandidature presentate a seguito di emanazione di avviso pubblico, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento comunale per affidamento incarichi di collaborazione ad esperti esterni, in correlazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001, e s.m.i.

Non può candidarsi all'incarico di direttore chi ricopre la carica di Sindaco, Assessore o Consigliere comunale.

Le autocandidature, da presentare in carta semplice a seguito di emanazione di avviso pubblico, secondo criteri ed indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale, dovranno essere corredate con il curriculum vitae del candidato e con un progetto editoriale per il periodico. Un'apposita commissione tecnica, costituita con le modalità di cui al regolamento sopra citato, procederà all'esame delle candidature ed a colloqui individuali con i candidati, scegliendo il direttore da incaricare mediante comparazione dei curricula, professionalità, colloquio sostenuto, conoscenza, anche politico-amministrativa, della realtà locale e della storia di Arconate.

Possono essere chiamati a far parte della commissione tecnica membri esterni di comprovata esperienza in materia.

Il direttore del periodico decade dall'incarico a seguito di dimissioni oppure a seguito di revoca da parte della Giunta, con motivate ragioni espresse in delibera.

Nel caso in cui la carica di direttore restasse vacante, a seguito di dimissioni o revoca, le sue funzioni sono assunte dal Sindaco o suo delegato.

Articolo 9 Compenso al Direttore

Al direttore può essere corrisposto un compenso per ogni numero edito del periodico, il cui ammontare viene determinato annualmente dalla Giunta Comunale. Nel caso di mancata determinazione si considera automaticamente confermato l'importo stabilito nell'esercizio precedente. Il compenso viene erogato successivamente alla realizzazione e distribuzione del periodico.

Articolo 10 Direzione - Funzioni

Il direttore è responsabile e garante dell'operato della redazione.

Il direttore assume le proprie determinazioni ricercando la collaborazione e il consenso della redazione.

Nel caso in cui la redazione non sia unanimemente concorde, è dovere del direttore assumersi la responsabilità di prendere le decisioni definitive.

Il direttore è responsabile del rispetto della normativa vigente in materia di stampa e del rispetto di quanto espressamente previsto **dal Regolamento generale sulla protezione dei dati RGPD 2016/679.**

Al direttore spetta la definizione delle tematiche e la supervisione degli articoli del periodico.

Il direttore prima della stampa è tenuto a convocare la redazione e a mostrare a tutti i redattori presenti la copia del menabò.

Al direttore spettano le decisioni definitive in merito alla pubblicazione di tutti gli articoli e di tutti i contributi esterni.

Tagli, modifiche o non pubblicazioni, avvengono su autonoma decisione del direttore ove sussista il rischio di querela, e sentita la redazione negli altri casi.

Il direttore sceglie il vicedirettore tra i membri della redazione da lui nominati che non siano Consiglieri o Assessori.

Articolo 11 Redazione - Composizione, nomina, durata

La redazione del periodico è composta dal direttore e da:

- due redattori, di cui uno in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza, nominati dal Consiglio comunale su indicazione dei rispettivi capigruppo;
- fino a un massimo di cinque redattori, nominati direttamente dal direttore;
- fino a un massimo di cinque redattori nominati dalla Giunta comunale, che potrà scegliere sulla base di autocandidature, a seguito di emanazione di apposito avviso pubblico.

Il direttore provvederà a trasmettere alla Giunta Comunale l'elenco dei redattori nominati. La Giunta Comunale procederà quindi alla presa d'atto della costituzione della redazione del periodico.

La redazione può avvalersi di collaboratori esterni. I collaboratori sono nominati dal direttore sentita la redazione, su proposta dei redattori o del direttore.

I redattori nominati dal direttore restano in carica fino al termine del mandato del direttore che li ha nominati. Nel caso in cui la carica di direttore divenisse vacante restano in carica fino alla nomina dei nuovi redattori.

I redattori nominati dal Consiglio Comunale restano in carica finché rimane in carica il Consiglio Comunale che li ha nominati.

Articolo 12 **Redazione - Decadenza**

Il redattore nominato dal Consiglio Comunale decade per dimissioni e deve essere sostituito con altro eletto dal Consiglio Comunale nel rispetto delle disposizioni dell'Art.11.

Il redattore nominato dal direttore decade per dimissioni o per revoca limitatamente ai casi di seguito indicati, e deve essere sostituito con altro nominato dal direttore.

In caso di revoca, la nomina del redattore sostitutivo non può avvenire prima della conclusione dell'eventuale procedimento di opposizione alla revoca.

Il redattore nominato dal direttore che per tre volte consecutive si assenta senza giustificazione dalle riunioni della redazione e/o non assolve i compiti a lui affidati, su proposta del direttore e sentita la redazione viene diffidato.

In caso di infruttuosità della diffida su proposta del direttore e sentita la redazione viene revocato dal direttore. Il redattore revocato può opporsi alla revoca entro 10 giorni dalla comunicazione della revoca stessa appellandosi alla Giunta per iscritto. La Giunta, udite le ragioni del redattore revocato, decide in via definitiva a riguardo.

Articolo 13 **Redazione - Funzioni**

Il direttore o, in caso di assenza, il vicedirettore, convoca e presiede le riunioni della redazione.

La redazione è autonoma ed agisce sotto la propria responsabilità, di cui il direttore è garante ai sensi dell'art.10 del presente regolamento.

I redattori si impegnano a partecipare attivamente e lealmente alla vita del periodico.

La redazione dovrà uniformarsi ai seguenti principi:

- garantire la riservatezza e il rispetto dei singoli cittadini, anche per quanto espressamente previsto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati RGPD 2016/679.
- salvaguardare l'indipendenza delle opinioni espresse;
- garantire la partecipazione di tutti i cittadini, garantire il diritto di replica;
- garantire la libertà di espressione e favorire il pluralismo delle opinioni;
- garantire che la redazione del periodico avvenga in piena autonomia, impedendo prevaricazioni, censure, propaganda diretta e indiretta.

Essa ha altresì i seguenti compiti:

- elaborare il piano editoriale del periodico, programmare il lavoro di redazione di ciascuna edizione e curarne la stesura;
- assicurare la completezza e chiarezza delle informazioni;
- ricercare ed attivare tutte le fonti di informazione presenti sul territorio;
- scrivere o raccogliere articoli, promuovere inchieste, avvalendosi anche di rapporti esterni;
- promuovere il libero confronto tra le parti sociali, culturali e politiche presenti sul territorio;
- vigilare sulla coerenza dei contenuti con le norme di legge e le finalità indicate nel presente regolamento.

Articolo 14 Segreteria

Le funzioni di segreteria vengono svolte da personale degli uffici comunali.

Articolo 15 Commissione di Vigilanza Composizione, nomina, funzioni, durata, decadenza

La Commissione di Vigilanza è nominata dal Consiglio Comunale nei casi previsti dall'Art.7 ed è così composta:

- Sindaco o suo delegato
- sei membri del Consiglio Comunale, di cui due in rappresentanza dei gruppi di minoranza.

Presidente della Commissione è il Sindaco o suo delegato.

Il Presidente assegna a uno dei membri della Commissione le funzioni di segretario, con compito di redigere il verbale della seduta.

La Commissione di Vigilanza ha le funzioni che, di volta in volta, le vengono assegnate dal Consiglio Comunale al momento della nomina della stessa.

Il Sindaco convoca e presiede la Commissione. Nella prima riunione, presa in consegna la documentazione trasmessa dal Consiglio Comunale, i commissari procedono ad esaminare detta documentazione ed esprimono, a maggioranza semplice, il parere da sottoporre al Consiglio Comunale. Se il Presidente ritiene che siano necessarie altre sedute, audizioni o acquisizione di altro materiale, aggiorna la seduta fissando la nuova convocazione.

I lavori della Commissione devono concludersi entro 30 giorni dalla prima riunione. I membri dimissioni non vengono sostituiti. La Commissione di Vigilanza decade in caso di dimissioni di almeno tre membri.

La Commissione di Vigilanza resta in carica sino al completo espletamento delle sue funzioni, fatte salve le cause di decadenza.

Capo IV NORMA TRANSITORIA

Articolo 16 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione con la quale viene approvato e dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio online per 15 giorni. Da tale data risulteranno abrogate le previgenti norme regolamentari in materia.

Entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, dovranno essere nominati il direttore e i redattori.